

**DICHIARAZIONE DI APPLICABILITÀ DEI CRITERI E DELLE SOGLIE INDIVIDUATE NEL  
DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL  
MARE DEL 30 MARZO 2015**

il sottoscritto **ROSETTI VENIERO**, nato il **28/12/1948** a **CERVIA** prov. **RA**,

**C.F. RSTVNR48T28C553**

in qualità di     titolare             legale rappresentante             presidente             delegato  
                          altro

della Società **Con.S.A.R. Soc. Coop. Cons.**

**P. IVA / C.F. 00175490390**

**D I C H I A R A**

relativamente alla domanda di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi della LR 04/2018, per il progetto denominato:

***“Incremento del quantitativo di rifiuti inerti non pericolosi trattabili annualmente”***

che rispetto alle soglie ed ai criteri individuati dal D.M. 52 del 30 marzo 2015 del Ministero dell'Ambiente e dalla Determinazione dirigenziale n. 15158 del 21 settembre 2018 e s.m.i. della Regione Emilia-Romagna, per il progetto in esame:

- 1) non si rilevano nell'intorno altri progetti esistenti per cui sussista l'insieme delle seguenti condizioni:
  - a. appartenenza alla stessa categoria progettuale indicata negli Allegati B.1, B.2, e B.3 alla L.R. 4/2018;
  - b. appartenenza ad un ambito territoriale (all'interno di una fascia di 1 km a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto), entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali;
  - c. per i quali le caratteristiche progettuali, definite dai parametri dimensionali stabiliti nell'Allegato B.1, B.2, e B.3 alla L.R. 4/2018, sommate a quelle dei progetti nel medesimo ambito territoriale, determinano il superamento della soglia dimensionale fissata negli Allegati B.1, B.2, e B.3 alla L.R. 4/2018 per la specifica categoria progettuale.
- 2) l'installazione non è soggetta a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/2015;
- 3) in merito alle caratteristiche di localizzazione del progetto, presenta le caratteristiche individuate nella tabella successiva.

| Aree sensibili in relazione alla capacità di carico  | Applicabilità alla fattispecie del Progetto in esame (B.2.60 per B.2.50) <sup>1</sup> | Applicabilità all'area individuata dal Progetto | Note   |
|--|---|---|--|
| 1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi  | <b>Si</b>   | <b>No</b>                                       | L'area in esame non rientra tra quelle individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al DPR n. 448 del 13/03/1976 e al DPR n. 184 del 11/02/1987.  |
| 2. Zone costiere e ambiente marino   | <b>Si</b>   | <b>No</b>                                       | L'area in esame è localizzata all'esterno della fascia di profondità di 300 m a partire dalla linea di battigia del mare Adriatico.  |
| 3. Zone montuose e forestali   | <b>Si</b>   | <b>No</b>                                       | Lo stabilimento è collocato in una area industriale situata in pianura; inoltre, l'installazione è esistente e non si colloca all'interno di zone forestali di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati.          |
| 4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)                                   | <b>Si</b>   | <b>No</b>                                       | Lo stabilimento non ricade all'interno di alcun sito della Rete Natura 2000, ovvero SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli". |
| 5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria:<br>a) per la qualità dell'aria ambiente                  | <b>No</b>   | -   | -  |
| 6. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria:<br>b) per la qualità delle acque dolci, costiere, marine | <b>Si</b>   | <b>No</b>                                       | Secondo i criteri definiti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque, l'area in esame non ricade in zone identificate come vulnerabili ai nitrati.   |

<sup>1</sup> Ai sensi della Determinazione dirigenziale Emilia-Romagna n. 15158 del 21/09/2018, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e comunale - Indirizzi per l'applicazione delle Linee guida di cui al Dm 30 marzo 2015"

| Aree sensibili in relazione alla capacità di carico                    | Applicabilità alla fattispecie del Progetto in esame (B.2.60 per B.2.50) <sup>1</sup> | Applicabilità all'area individuata dal Progetto | Note  |
|--|---|---|---|
| 7. Zone a forte densità demografica                                    | <b>Sì</b>   | <b>No</b>                                       | Secondo i criteri definiti dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 15158 del 21/09/2018, il Comune di Ravenna non rientra tra quelli ad alta densità abitativa.  |
| 8. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica | <b>Sì</b>   | <b>No</b>                                       | L'area in oggetto non ricade all'interno di elementi soggetti a particolari vincoli paesaggistici, ambientali e storico-archeologici.<br>Rispetto alle aree con produzioni di particolare qualità e tipicità, il progetto non interferirà con il contesto agricolo circostante. |

Ravenna, li 13/03/2023

per Con.S.A.R. Soc. Coop. Cons.  
(documento firmato digitalmente)